

07.12.2022 - 43/2022



1. Finanza sostenibile: alla ricerca di una tassonomia globale

Un quadro comune di regole e principi al quale far riferimento è essenziale per la diffusione di pratiche e strumenti di finanza sostenibile. Il punto è che nel mondo, secondo alcune stime, si contano più di venti "quadri comuni" (tassonomie) tra quelli esistenti e in via di definizione e questa proliferazione crea incertezza e frammentazioni dei mercati. Se n'è discusso il 28 novembre al [webinar](#) "Toward a global taxonomy: state of the art and key experiences across the world", promosso da ESGeneration Italy - il network italiano per la finanza sostenibile realizzato da Borsa Italiana, FeBAF e Forum per la finanza sostenibile - nell'ambito delle Settimane Sri.

Al webinar sono state analizzate normative e sviluppi delle "tassonomie green e sociali" presenti nell'Unione europea, ma anche di aree economiche come Cina, UK, Canada e Messico, con i rappresentanti dei centri finanziari locali che hanno portato al tavolo l'auspicio di una tassonomia globale, che avrebbe l'effetto di mobilitare capitali verso attività sostenibili mitigando la pratica del c.d. "greenwashing". I prossimi anni vedranno impegnate le comunità finanziarie e le loro rappresentanze nella promozione di un maggior dialogo tra i regolatori regionali e globali e tra di essi e il mercato per aumentare la convergenza di regole e standard il più possibile condivisi con gli operatori. Al webinar sono intervenuti rappresentanti di FEBAF, Borsa e Forum (anche nella veste di esponenti di Esgeneration Italy) e di FC4S, la piattaforma globale dei centri finanziari per la sostenibilità promossa dalle Nazioni Unite.

2. Confronto a tutto campo all'Europarlamento su politica monetaria e stabilità finanziaria

"I sondaggi mostrano che un terzo dei cittadini considerano l'aumento del costo della vita come la principale sfida che la UE deve affrontare e, in linea con il proprio mandato, la BCE sta facendo la sua parte nel preservare la stabilità dei prezzi". È quanto [dichiarato](#) dalla Presidente dell'Eurotower, Christine Lagarde, in audizione in Commissione ECON il 28 novembre. Per il settore bancario, nell'[audizione](#) il 1° dicembre - sempre in ECON - il Presidente del Consiglio di Sorveglianza della BCE, Andrea Enria, ha ricordato come il settore bancario goda di "buone condizioni di capitale, liquidità e profitti". "Tuttavia si prospetta un periodo di bassa crescita e con incertezze significative riguardo all'approvvigionamento energetico", e dunque "le banche europee dovranno prepararsi ad affrontare un ambiente di incertezza riguardo alle loro attività".



Di risoluzione bancaria ha parlato, infine, la Presidente uscente del Consiglio unico di risoluzione delle banche (SRB), Elke König, il 30 novembre. Nel suo ultimo [intervento](#) in ECON - si attende l'arrivo del suo successore, il francese Dominique Laboureix - la Presidente ha ricordato che “manca ancora la protezione (c.d. backstop) al Fondo unico di risoluzione ed è attraverso la ratifica delle modifiche al trattato del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) che ciò potrà prendere forma”, modifiche che la Presidente auspica possa portare a compimento il nuovo Direttore Generale del Meccanismo, Pierre Gramegna. Il fondo unico di risoluzione (SRF) - creato per garantire l'applicazione efficiente degli strumenti di risoluzione delle banche in dissesto e che a luglio 2022 avrebbe raggiunto un valore di circa 66 miliardi - dovrà essere adeguato e tenere il passo con la crescita potenziale dei depositi per rimanere al livello di almeno l'1% dei depositi coperti, e naturalmente dovrà essere reintegrato, nel caso in cui il fondo sia stato utilizzato in una risoluzione bancaria specifica. Secondo la König, il fondo potrebbe anche svolgere un importante ruolo all'interno di un (futuro) sistema europeo di protezione dei depositi, “forse anche come facilitatore di qualcosa come il Fondo Europeo per l'Assicurazione dei Depositi, simile alla FDIC (Federal Deposit Insurance Corporation) statunitense”.

3. Investimenti: agli italiani piacciono “green”

Presentato da Assogestioni nei giorni scorsi il rapporto ‘Il risparmio degli italiani e gli investimenti green: le nuove prospettive’, in cui si rileva un netto cambio di prospettiva rispetto ai costi-benefici della transizione ecologica. Gli italiani infatti sono stati a lungo convinti che la transizione si sarebbe tradotta in più alti costi, minori consumi e maggiori disparità sociali mentre oggi guardano alla transizione verso una società più sostenibile con più ‘ottimismo’ rispetto alla media UE sia con riferimento al costo di beni e servizi sostenibili (per il 71% degli italiani entro il 2050 saranno disponibili per tutti a prezzi convenienti rispetto al 48% della media UE), che alla qualità e al numero complessivo dei posti di lavoro (oltre 2 italiani su 3 ritengono che il saldo occupazionale sarà positivo)



Con riferimento ai servizi finanziari, si registra una maggiore propensione rispetto al passato ad investire in prodotti finanziari ed imprese sostenibili. Per tradurre l'intenzionalità dichiarata in investimenti, tuttavia, i risparmiatori italiani ritengono di aver bisogno di certificatori terzi e di una consulenza qualificata in materia. "È evidente che una nuova fase di sviluppo degli investimenti green ed Esg - si legge nel rapporto annuale Assogestioni-Censis - è condizionata dalla capacità di assicurare, affiancare e orientare i risparmiatori, aiutandoli a superare quella diffidenza da confusione persistente che, ad oggi, li colpisce di fronte alla proposta di un investimento “green”. L'azione della consulenza finanziaria è decisiva perché si innesta su una più generale richiesta di affiancamento da parte degli investitori.

4. Partnership “sociale” tra Commissione UE e Consiglio d'Europa

La Commissione europea e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) hanno firmato un accordo di garanzia del valore massimo di 159 milioni di euro nell'ambito del programma di finanziamenti europei, InvestEU. Grazie alla sua esperienza nei finanziamenti per lo sviluppo e la coesione sociale, CEB sarà partner di InvestEU e mobilerà circa 500 milioni in prestiti aggiuntivi per progetti sociali. Lo ha annunciato nei giorni scorsi la Commissione in una [nota](#). È la prima volta che InvestEU sostiene gli investimenti di una banca multilaterale di sviluppo con un mandato esclusivamente sociale



L'accordo di garanzia, firmato il 28 novembre a Bruxelles dal Commissario UE all'economia, Paolo Gentiloni, e dal Governatore della CEB, Carlo Monticelli, sbloccherà investimenti significativi nell'ambito delle finestre "Investimenti sociali e competenze" e "Infrastrutture sostenibili" di InvestEU, che include alloggi sociali per studenti, istruzione, occupazione e assistenza sanitaria, così come mobilità urbana "smart" e pulita, e protezione dalle inondazioni. Le prime operazioni previste dall'accordo dovrebbero essere approvate nel corso del 2023.

In brief

Il 30 novembre è stata pubblicata sui siti e sui social ANIA la nuova [video animazione](#) "Una vita da Serena", che presenta in formato digitale le principali informazioni relative all'assicurazione salute. Il video, sviluppato dal Forum ANIA-Consumatori in sinergia con la Fondazione ANIA, sensibilizza il pubblico in merito alla necessità di proteggere il proprio bilancio familiare dalla insorgenza, spesso improvvisa e non pianificata, di costi causati da una malattia, richiamando le principali tipologie di copertura presenti sul mercato, dal rimborso delle spese mediche, alle polizze indennitarie, alla non autosufficienza. La pubblicazione vuole valorizzare la diffusione delle informazioni presentate dalla guida "L'assicurazione salute", che fa parte della collana "L'Assicurazione in chiaro" del Forum.

"I responsabili politici dovrebbero continuare a rafforzare i sistemi pensionistici". Lo sottolinea Carmine Di Noia, Direttore degli affari finanziari e d'impresa dell'Ocse, presentando il [rapporto annuale](#) che fotografa la situazione pensionistica nei paesi aderenti all'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. "L'attuale incertezza finanziaria ed economica, nonché l'aumento del costo della vita", sottolinea Di Noia, "possono indurre i responsabili politici, le autorità di regolamentazione e le autorità di vigilanza a rinviare le riforme che potrebbero migliorare i loro sistemi pensionistici". Tuttavia, avverte l'Organizzazione dei paesi più sviluppati al mondo, ritardare le riforme necessarie metterebbe a rischio il benessere dei pensionati attuali e futuri. I regimi pensionistici in cui i risparmi pensionistici sono investiti per accumulare attività che finanzierebbero le pensioni sono aumentati negli ultimi due decenni nella maggior parte dei paesi membri dell'Ocse. Lo sviluppo di questi accordi ha contribuito a sistemi pensionistici cosiddetti "multi-pilastro" in cui integrano, anziché sostituire, le pensioni pubbliche a ripartizione. "Proseguire con le riforme...è pertanto essenziale per migliorare i risultati e la sostenibilità dei redditi pensionistici e creare sistemi più inclusivi", ha ricordato.

Il Consiglio Europeo ha approvato in via definitiva la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). La [direttiva](#) aggiorna e sostituisce la precedente NFRD (Non-Financial Reporting Directive) aumentando il livello di dettaglio dell'informativa richiesta e ampliando il campo di applicazione oltre alle grandi imprese - con un décalage temporale - anche alle pmi quotate. Sulla reportistica, pochi giorni fa EFRAG ha pubblicato il primo set di bozza di European Sustainable Reporting Standards (ESRS).

Alta Corte tedesca dà ok a partecipazione a Next Generation EU. Per la Corte costituzionale tedesca è legittima la partecipazione della Germania al programma istituito per contrastare gli effetti della pandemia nelle economie in Europa. La Corte di Karlsruhe ha infatti respinto il 6 dicembre il ricorso che attaccava il provvedimento europeo. Si attende ora che la stessa Corte valuti un'altra questione di rilevanza europea, ossia la costituzionalità del nuovo fondo "salva-stati" del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) su cui dovrà esprimersi anche il Governo italiano.

SAVE THE DATE

Febaf insieme ad Anfir e FASI

organizza

il webinar:

[Fondi strutturali 2021-2027 e PNRR](#)

13 dicembre alle 14:30 GMT

Foundation for European Progressive Studies (FEPS)

organizza

l'evento in presenza:

[National Recovery & Resilience Plans: Assessing to improve](#)

15 dicembre alle 14:00 GMT

Banca d'Italia insieme a CEPR e EIEF

organizza

la conferenza:

[Firms in a period of turmoil](#)

15 & 16 dicembre

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)